

**ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI PALERMO,**

**DIPARTIMENTO ARTI APPLICATE**

**STORIA DELLA CRITICA FOTOGRAFICA ABPC66 - 6 C.F.**

**PROGRAMMA 2024-2025**

*Prof. Paola Nicita*

### **FINALITA' DEL CORSO**

Il corso di **Storia della critica fotografica** costituisce un'occasione di ampio respiro per soffermarsi ad analizzare le pratiche di costruzione e decostruzione dell'immagine, e qui in particolare di quella fotografica, dalla sua pre- storia, ovvero dai prototipi di camere oscure e esperimenti ottici, alla sua nascita vera e propria, con i nomi storici, da Nièpce, Daguerre, Fox Talbot, Nadar, Robert Franck, Man Ray, Cartier Bresson, per proseguire fino ai nomi di riferimento di artisti fotografi moderni e contemporanei come Mikhailov, DiCorcia, Serrano, Zhang Huan, Enzo Sellerio, Tillmans, Koudelka, Hakermann, Luigi Ghirri ed altri, insieme con uno **speciale focus al femminile**, che comprenderà Dorothea Lange, Tina Modotti, Gerda Taro, Diane Arbus, Sam Taylor Wood, Cindy Sherman, Carla Cerati, Francesca Woodmann, Letizia Battaglia, Nan Goldin, Shirin Neshat e altre.

Ed è proprio a partire dal lavoro e dalla ricerca di questi fotografi e fotografe che si rintraccerà anche l'evoluzione dello sguardo critico su di esse, per vedere come la stessa idea di immagine, pur cristallizzata nell'attimo in cui è stata realizzata, sia sottoposta con lo scorrere del tempo a delle visioni differenti, quindi, in realtà, pur immobile, si modifichi secondo elementi anche esterni ad essa.

Il mezzo fotografico, nato alla fine dell'Ottocento, è passato dall'analogico al digitale, dalla sostanza della carta alla dimensione astratta dei pixel, e la fotografia è oggi per noi divenuta un soggetto-oggetto quotidiano tramite i *devices* che maneggiamo in ogni istante, modificando, in maniera consapevole e inconsapevole, con una pratica

invasiva e fuori controllo, la nostra relazione con le immagini fotografiche, oggi pervasive più che mai.

Immagini che spesso incontrano un pubblico-creatore- fruitore che le maneggia senza davvero conoscerle, con tutte le conseguenze del caso.

Proprio in relazione alle pratiche in cui la creatività delle immagini è affidata anche all'AI, - si veda la recente vincita al World Press Photo di un ritratto , il cui autore ha poi confessato di averlo creato con un programma di intelligenza artificiale- si vedrà come l'immagine fotografica, che prima atteneva ad una dimensione familiare o di testimonianza di ricorrenze, o di cronaca per giornali e riviste, sia oggi approdata ad una dimensione altra da sé , che ha sovvertito tutte le regole fino ad ora legate ad essa, generando momenti di caos e creatività estremi.

Da sempre emblema dello spirito del tempo in cui è stata creata, la fotografia oggi è un luogo privilegiato per una riflessione sul concetto di immagine, dal punto di vista semantico, filosofico, sociologico.

Ha raccontato e racconta proteste, passioni, delitti, moda, guerre, amori, popoli, spazi e stelle. Allineando su un unico filo il passato e il presente, la riflessione tratterà una o più strade possibili per ripensare la fotografia in sé, come costruzione che sedimenta il tempo, e la nostra personale relazione con essa, guidati dai maestri che ne hanno definito la sostanza e il pensiero.

## **METODOLOGIA DELLA DIDATTICA**

Il corso vedrà lo svolgimento in aula di una serie di lezioni frontali, durante le quali si presenterà il lavoro dei fotografi e fotografe tra passato e presente, con proiezioni, filmati, testimonianze, progetti espositivi tematici che li hanno visti protagonisti, ma anche interviste nelle quali i fotografi raccontano il loro processo creativo.

A partire dal testo di Susan Sontag "Sulla fotografia"- dai "vangeli fotografici" agli "oggetti melanconici" si individueranno i punti di forza del pensiero creativo sotteso alle immagini, analizzandole anche alla

luce di studi di contemporanei come quelli di J.W. Mitchell, teorico dei *visual studies*, o anche di critici d'arte contemporanea.

Il tema dell'*ekfrasis* sarà invece fondamentale riferimento per il libro di Katja Petrowskaja "La foto mi guardava", uno dei due libri obbligatori.

La lezione vedrà il coinvolgimento degli studenti con un dialogo aperto, dinamico e partecipativo, che faccia della presenza in classe un momento fondamentale della didattica. Compatibilmente con l'organizzazione del corso, si inviteranno in aula degli ospiti legati al mondo della fotografia.

Si realizzeranno visite presso collezioni pubbliche e private, come ad esempio il nuovo Museo della Fotografia regionale, e presso studi privati di fotografi, artisti e reporter, per soffermarsi sul ruolo sfaccettato dell'immagine fotografica.

L'esame prevede la realizzazione di un lavoro dedicato ad una fotografa o a un fotografo, o su un tema concordato con la docente.

## **BIBLIOGRAFIA**

### **Obbligatorio un testo a scelta tra:**

Susan Sontag, *Sulla fotografia*, ed. Einaudi

Katja Petrowskaja, *La foto mi guardava*, ed. Adelphi

### **Consigliati:**

Antonio Pinotti e Antonio Somaini,  
*Cultura visuale. Immagini, Sguardi, Media*, Piccola Biblioteca Einaudi

Roland Barthes  
*La camera chiara. Nota sulla fotografia*, Piccola Biblioteca Einaudi

Luigi Ghirri  
*Lezioni di fotografia*, Quodlibet Edizioni

Tina Modotti

*Vita, arte e rivoluzione. Lettere ad Edward Weston*, ed. Abscondita

Carla Cerati

*La classe è morta. Storia di una evidenza negata*, ed. Mimesis

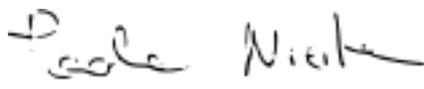
Rosalind Krauss,

*Teoria e Storia della Fotografia*, ed. Mondadori

Walter Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, ed. Einaudi

Henri Cartier-Bresson, *Images à la sauvette*

Paola Nicita

A handwritten signature in black ink that reads "Paola Nicita". The signature is written in a cursive, flowing style.